

Dopo 36 giorni, che per miracolo fui liberato, venni a sapere la cagione perché non accorse in tempo la Guardia Nazionale, e piansi sinceramente più sulla codardia e malvagità degli'uomini che sulla propria mia sventura. Ma non più una parola di queste cose, che farebbero onta e vituperio a me stesso dovendo parlare di degeneri figli della mia infelice patria, piena di manutengoli, di vili, di servi, e di liberti "" e ripiglio il mesto racconto.